

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ PER L'INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI RESPONSABILE DI AREA/UNITÀ ORGANIZZATIVA AUTONOMA - AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 39/2013

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000 n 445)

La sottoscritta ASSANTI BARBARA, dipendente del Comune di Senigallia e Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Area funzionale/U.O.A. Polizia Locale, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA

L'insussistenza di cause di inconferibilità, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 39/2013, ed in particolare:

X di non avere riportato, secondo quanto previsto dall'art. 3 d.lgs. 39/2013, condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335).

Solo per incarichi dirigenziali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati da P.A.:

di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati o finanziati dal Comune (art. 4, comma 1 d.lgs. 39/2013).

di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune (art. 4, comma 1 d.lgs. 39/2013).

X ai sensi dell'art. 7, comma 2 d.lgs. 39/2013, di non essere stato/a, nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio dell'ente di appartenenza (o della forma associata di comuni della stessa regione) che conferisce l'incarico; *(per i comuni superiori a 15.000 abitanti)* di non essere stato/a, nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio dell'ente di appartenenza (o della forma associata di comuni della stessa regione) che conferisce l'incarico *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico).*

X di non essere stato/a, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Lombardia, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2 , lett. c) del d.lgs. 39/2013 , le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi

pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 d.lgs. 39/2013) *(salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)*.

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconferibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del d.lgs.39/2013:

.....
..... e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

Il/La Sottoscritto/a si impegna a presentare annualmente la presente dichiarazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013 ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali:

Il/La Sottoscritto/a dichiara:

X di autorizzare il trattamento dei propri dati personali in conformità alle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/2003 come modificato ed integrato dal Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - "RGPD");

X di essere consapevole che la presente dichiarazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Senigallia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 20, comma 3 del D.Lgs 39/2013.

La dichiarante